

CASTELLO DI SERRALUNGA D'ALBA

AVVISO PUBBLICO DI RICERCA DI PARTNER PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 3 DEL D.LGS. n. 50 DEL 2016

DOCUMENTAZIONE DESCRITTIVA

- 1) Premessa
- 2) Relazione descrittiva
- 3) Pianta del Castello con individuazione dei corpi principali
- 4) Planimetria catastale
- 5) Fotografie
- 6) Rilievo: planimetria generale piante, sezioni, prospetti





Ministero per i beni e le attività culturali

1) Premessa

Il Castello di Serralunga D'Alba (CN) è uno dei musei assegnati al Polo museale del Piemonte dal 2015, a seguito della riforma del Ministero dei Beni e le Attività Culturali DPCM 171/2014 e del relativo decreto di organizzazione.

Il complesso era entrato a far parte del patrimonio storico artistico di proprietà dello Stato, nel 1949, su iniziativa del presidente della Repubblica Luigi Einaudi, al fine di assicurarlo alla conservazione ed alla tutela. Venne affidato alla allora Soprintendenza ai Monumenti che diede così avvio ai lavori di restauro dell'edificio.

L'obiettivo del Polo museale del Piemonte è quello di proseguire nell'attività di valorizzazione del Castello e di continuare a garantirne la pubblica fruizione, come precedentemente reso possibile, grazie all'affidamento in gestione indiretta della residenza, anche in considerazione della totale assenza di personale del Polo museale assegnato al Castello di Serralunga, che ne rende impossibile l'apertura alla pubblica fruizione.

Pertanto il Polo museale del Piemonte intende procedere all'espletamento di una procedura semplificata, come definita dall'art. 151 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. finalizzata all'attivazione di forme di partenariato che consentano la gestione, l'apertura e la valorizzazione del Castello.

2) Relazione descrittiva

La storica struttura consiste in un compatto blocco turrito in mattone "a vista", di epoca trecentesca, fatto edificare dalla potente famiglia Falletti, che dominava un vasto territorio nel Piemonte meridionale, dedicandosi al commercio, ai cambi e ad attività agricole.

Il Castello, o *Palacium*, straordinariamente conservato, fungeva originariamente da residenza temporanea e luogo di rappresentanza per i nobili Falletti ed ospita oggi il percorso museale, distribuito sui tre originari livelli.

Al piano del piccolo cortile (livello 1) troviamo l'ambiente di rappresentanza, che conserva sulle pareti gli intonaci originali antichi, è coperto da soffitto ligneo ed è dotato di Cappella interna affrescata (XV sec.), con le figure di San Francesco e Santa Caterina.

Grazie alla antica rampa interna, posta lungo il lato corto a Sud, si raggiunge il livello 2: qui vi è la sala, originariamente adibita agli usi domestici, con ampia volta a botte e due camini in pietra.





Ministero per i beni e le attività culturali

Mediante l'antico e stretto passaggio ricavato nello spessore del muro, che si intravvede dalla sala, si raggiungeva la più antica torre quadrata, integrata nel complesso.

Infine, al piano superiore, vi era il cammino di ronda protetto da merli, successivamente coperto da tetto. L'ambiente si affaccia a 360° sul paesaggio, grazie ad una serie di aperture, o "ventiere", ricavate negli spazi fra i merli e protette da semplici antoni lignei.

In corrispondenza dello spigolo opposto all'ingresso, per tutta l'altezza del Castello. si trova la torre rotonda, che racchiude una scala a chiocciola.

La struttura dispone inoltre di spazi per attività di supporto: al piano del cortile, nel "corpo aggiunto", vi è una piccola saletta, normalmente adibita ad aula didattica, mentre nel piano seminterrato, che non fa parte del percorso di visita, i locali cantinati possono ospitare attività temporanee.

Il complesso comprende la "Casa del custode", dove vi è la sala di accoglienza, al piano terreno, i servizi per il pubblico, al piano inferiore, ed alcuni locali di appoggio al livello superiore (già abitazione della famiglia residente con funzione di vigilanza, non più presente)

Infine la struttura museale è dotata di spazi verdi, terrazzamenti e di un giardino formale "alla medioevale", con alberi da frutta, isolati e a spalliera, aiuole a prato, siepi e topiarie in bosso, ecc. modellati secondo un preciso disegno.

L'area comprende inoltre una scarpata arborata con presenza di olmi e robinie ed arbusti, che richiede periodici controlli di legge (es. VTA) ed interventi di pulizia, mantenimento, potatura.

Le parti in muratura e le finiture lignee, tanto all'interno quanto all'esterno, e le aree verdi richiedono pertanto una manutenzione costante, nel rigoroso rispetto delle caratteristiche formali e storiche degli spazi e dei manufatti.

La sede è dotata di impianti ed apparati antincendio (estintori e rilevatori di fumo), di impianti elettrici (illuminazione normale e di sicurezza), di impianto antintrusione e di sistema di protezione anti-volatili. Tali impianti sono soggetti ad obbligo di manutenzione secondo la normativa e le scadenze di legge.

E' inoltre presente una caldaia a gas per il riscaldamento della zona di accoglienza (dove è presente il personale addetto).

Il Castello di Serralunga si trova all'interno della zona "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco.





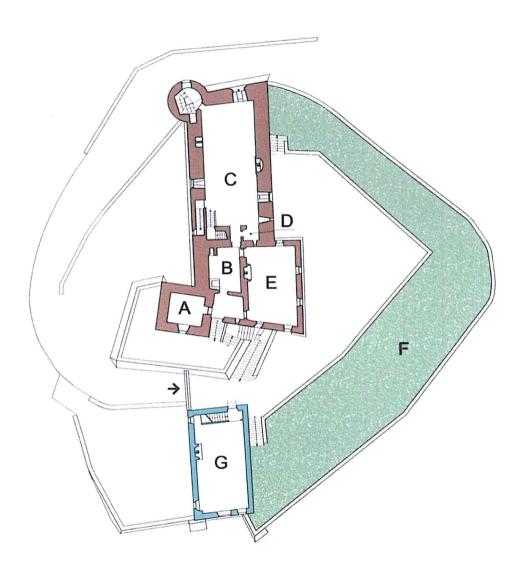
Ministero per i beni e le attività culturali

L'intera struttura demaniale è soggetta ai disposti del d. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali", in virtù del vincolo monumentale che ricade sull'area stessa e del vincolo paesaggistico che interessa l'area di Serralunga d'Alba.

Nel rispetto delle indicazioni del Piano di gestione delle emergenze della sede, le visite avvengono in forma accompagnata, per gruppi di max 25 persone e la squadra di emergenza è composta da personale in possesso di idonea formazione relativa al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze ed antincendio per "rischio medio".

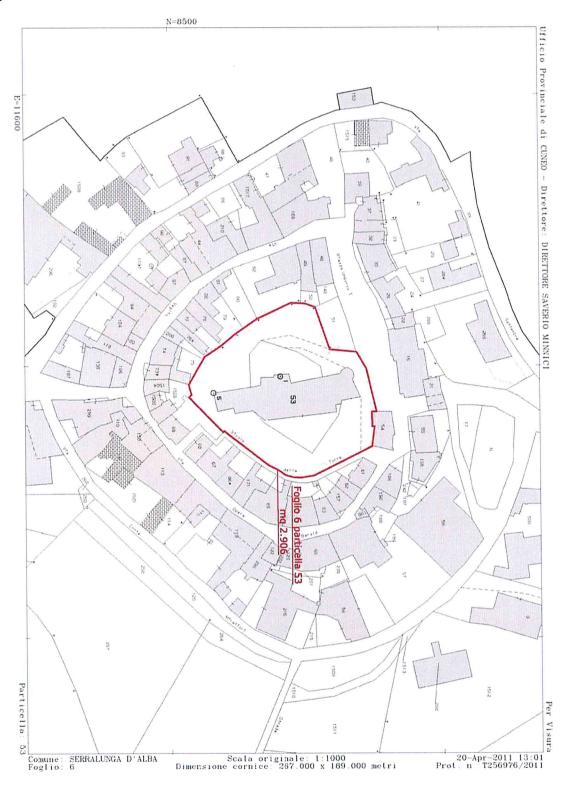


3) PIANTA DEL CASTELLO CON INDIVIDUAZIONE DEI CORPI PRINCIPALI



- A. torre a base quadrata, su impianto ipotetico del XIII secolo B. cortile di ingresso, sopra la cisterna
- C. edificio residenziale e di rappresentanza, realizzato dai Falletti (XIV sec.)
- D. cappella interna affrescata (XV sec.)
- E. corpo aggiunto (XV sec.)
- F. giardino di disegno medievale (realizzato nel 2001)
- G. casa del custode (ricostruita dopo il 1904)

4) PLANIMETRA CATASTALE



5) FOTOGRAFIE

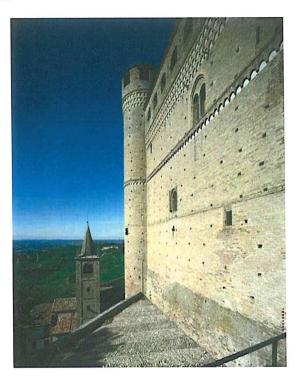
Vista aerea



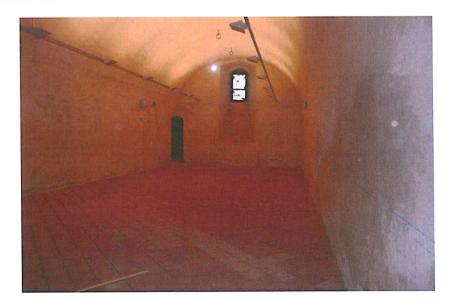
Vista fronti a est



Vista scorcio fronte ovest



Cantinone livello 0



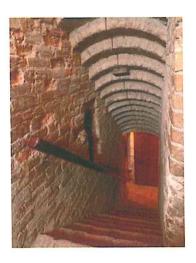
Sala al livello 1



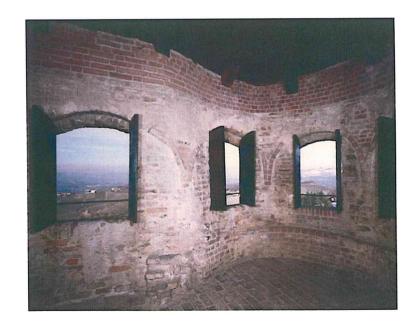
Sala al livello 2



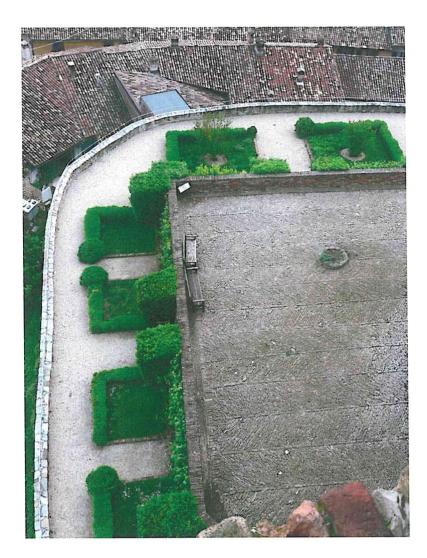
Scala interna di collegamento

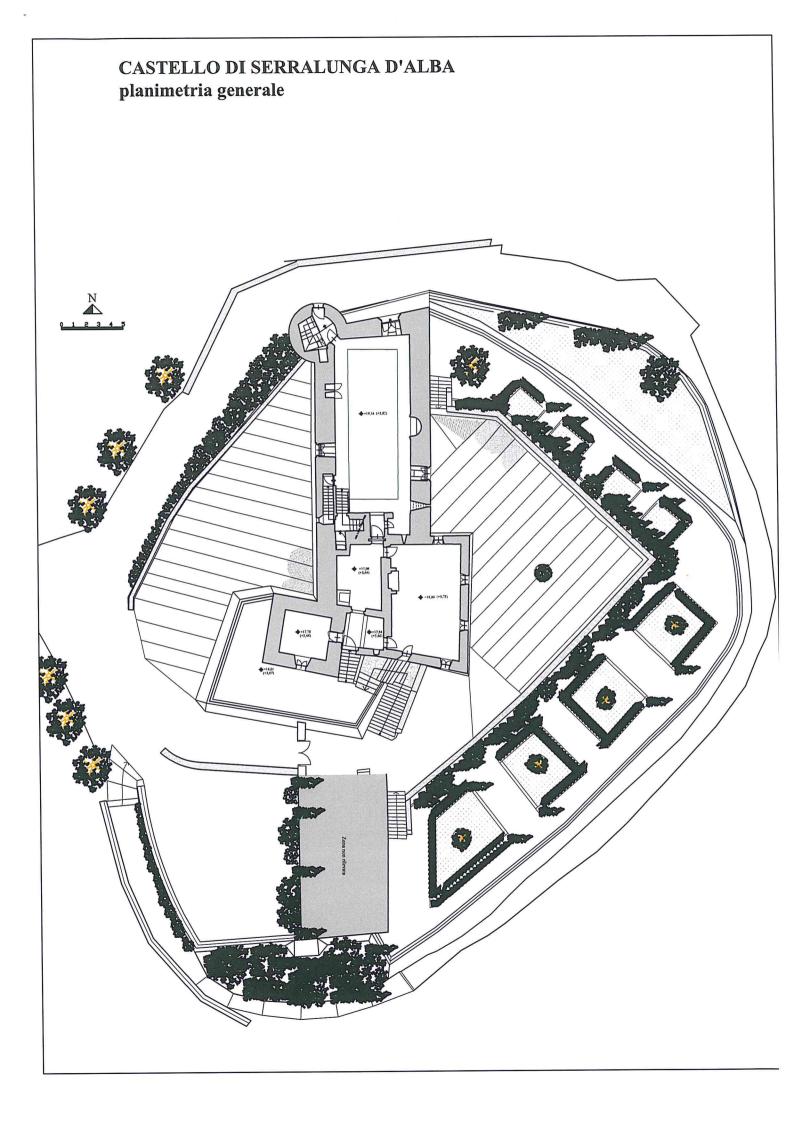


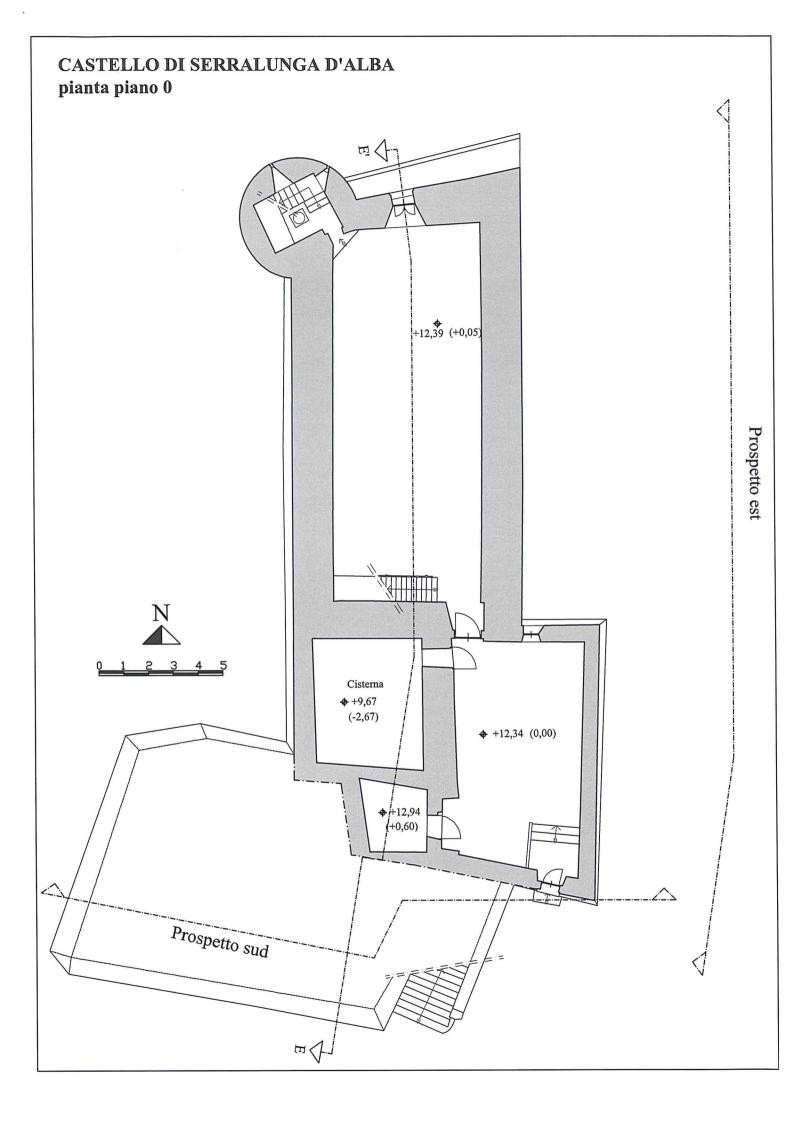
Livello 3 – vista dalla torretta

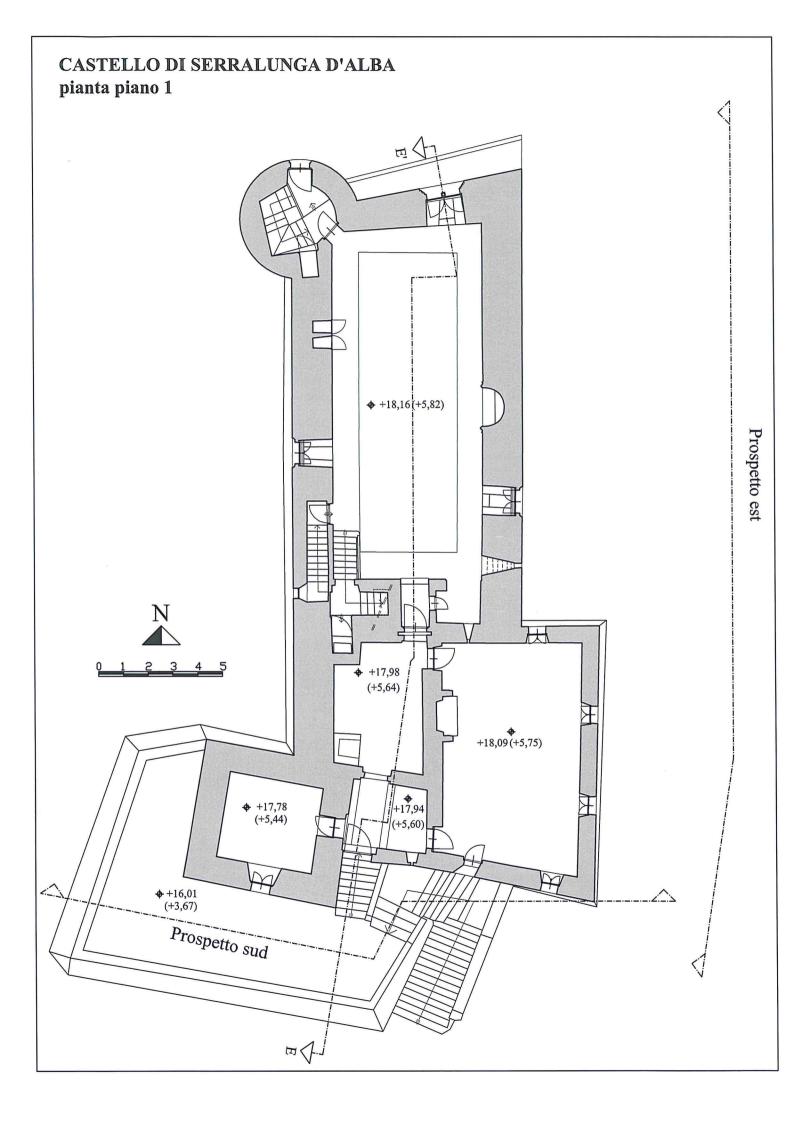


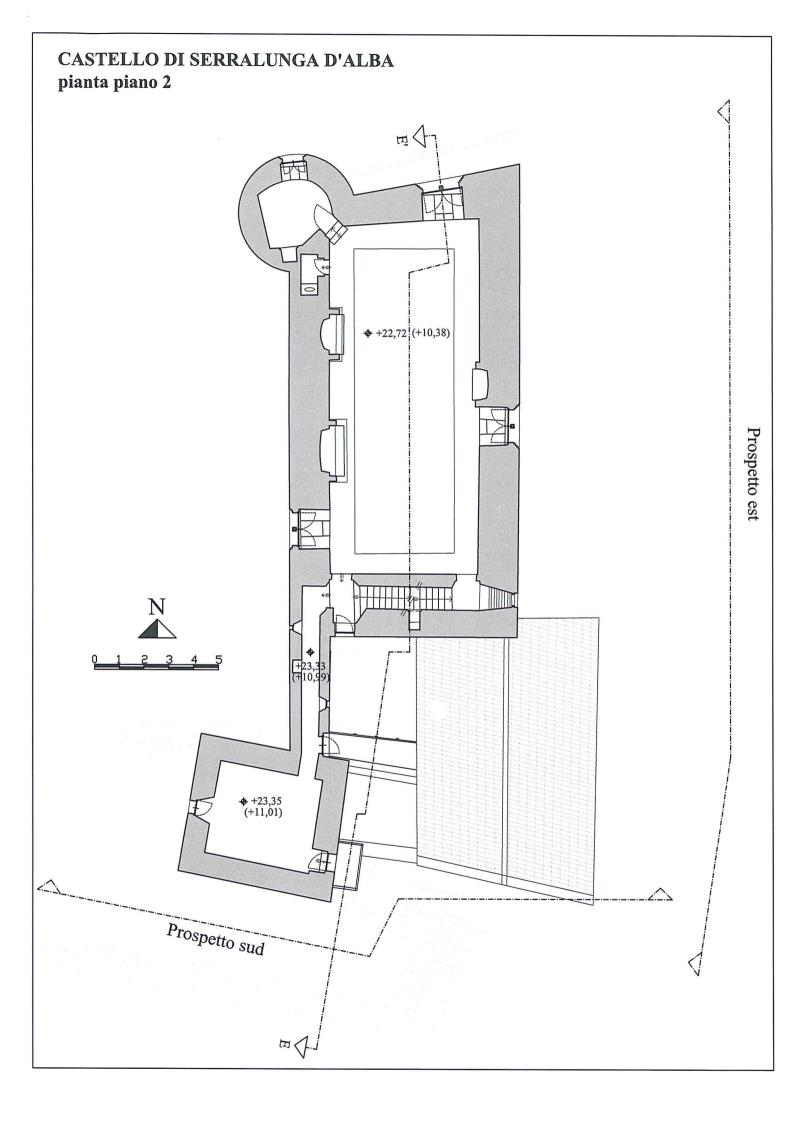
Il giardino visto dai merli

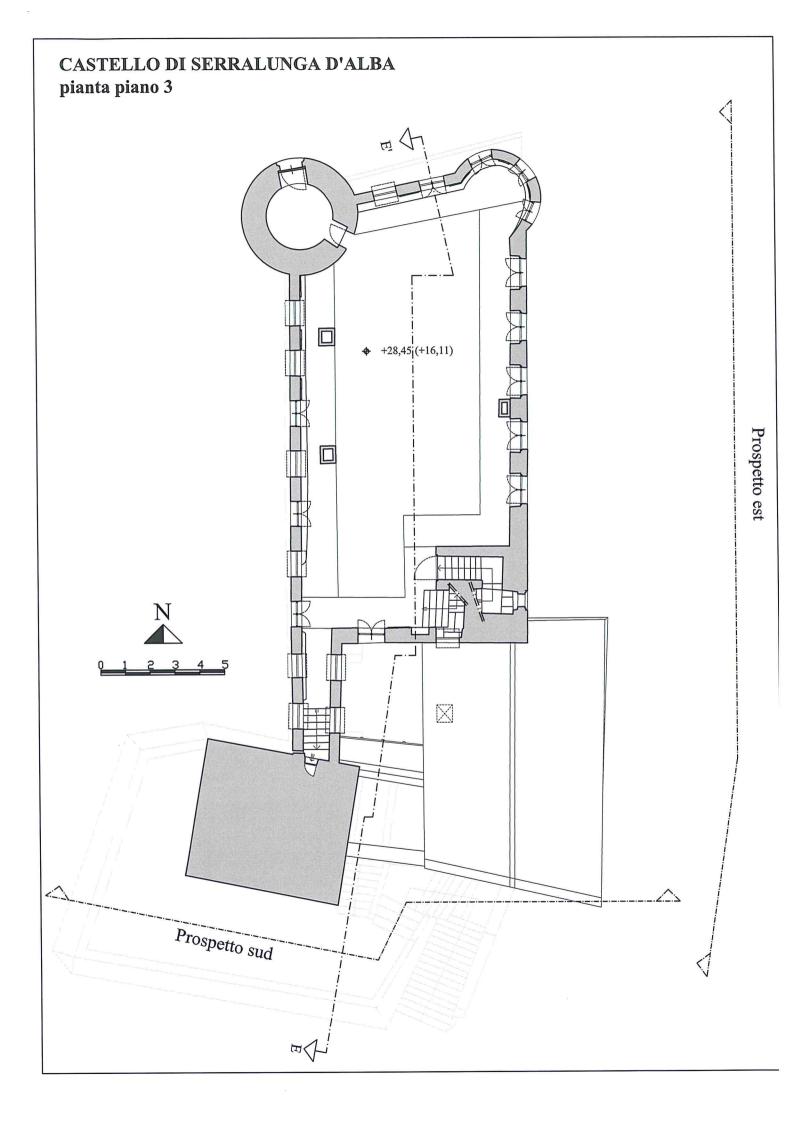


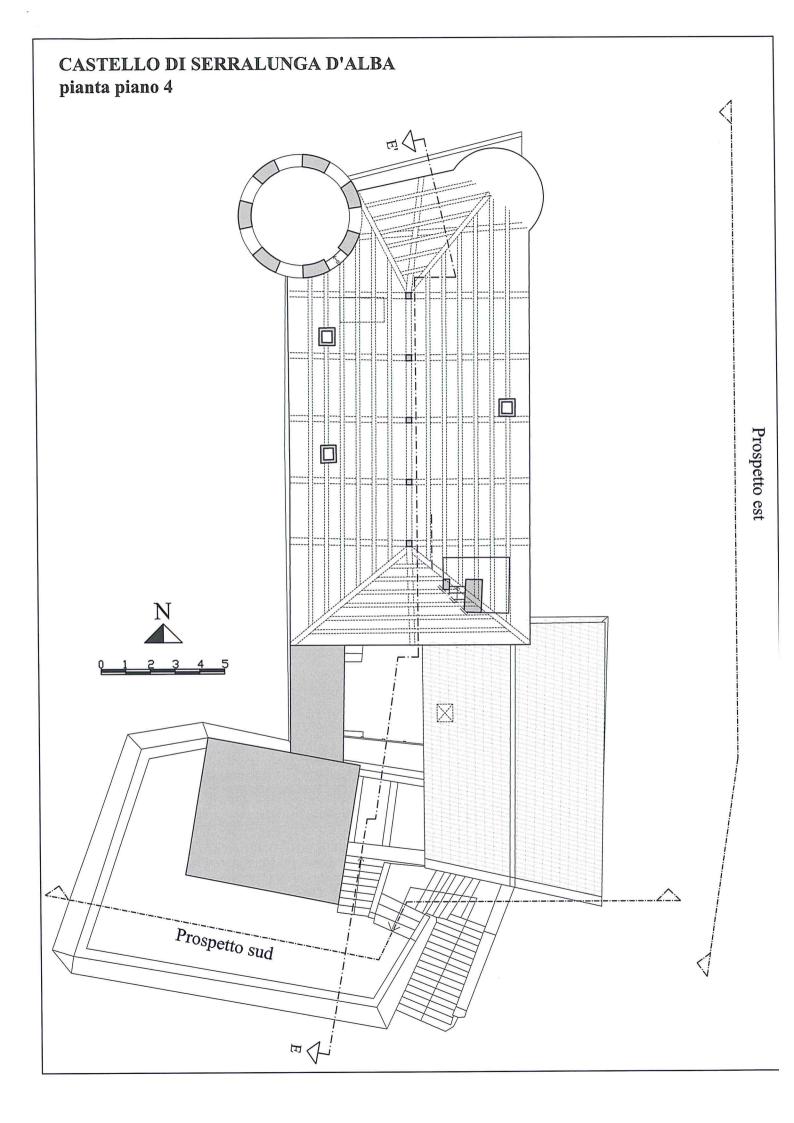


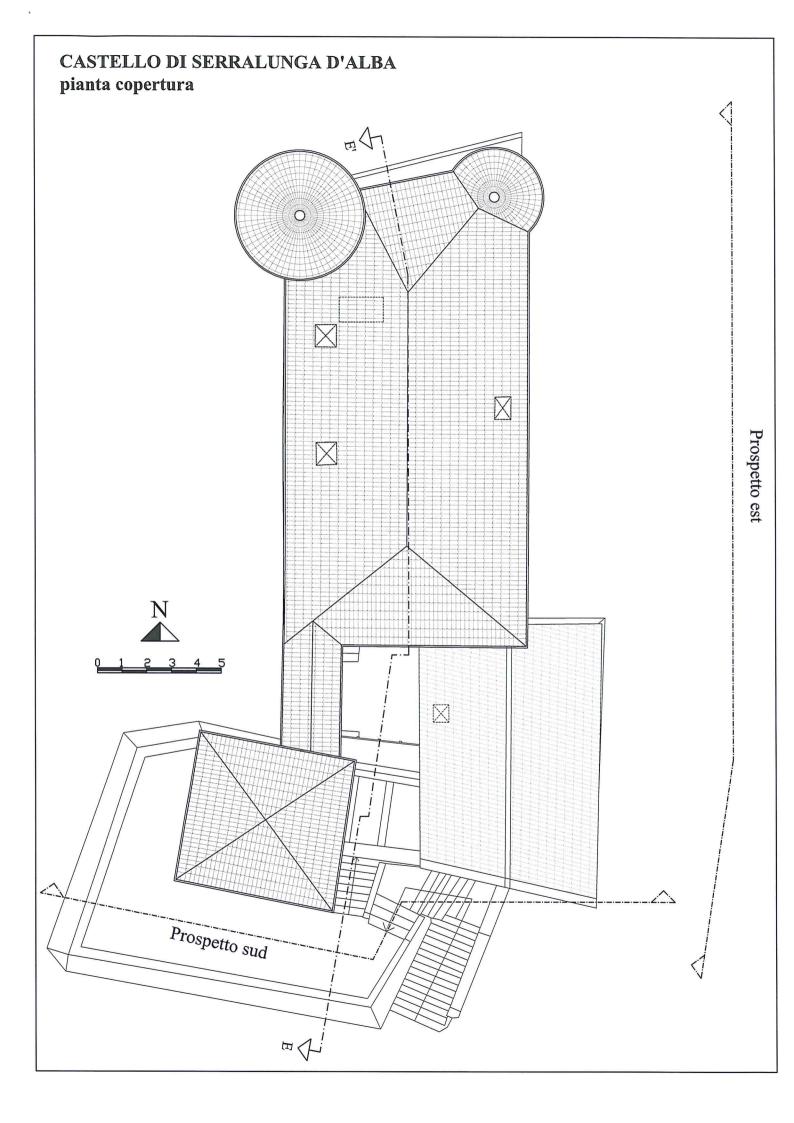




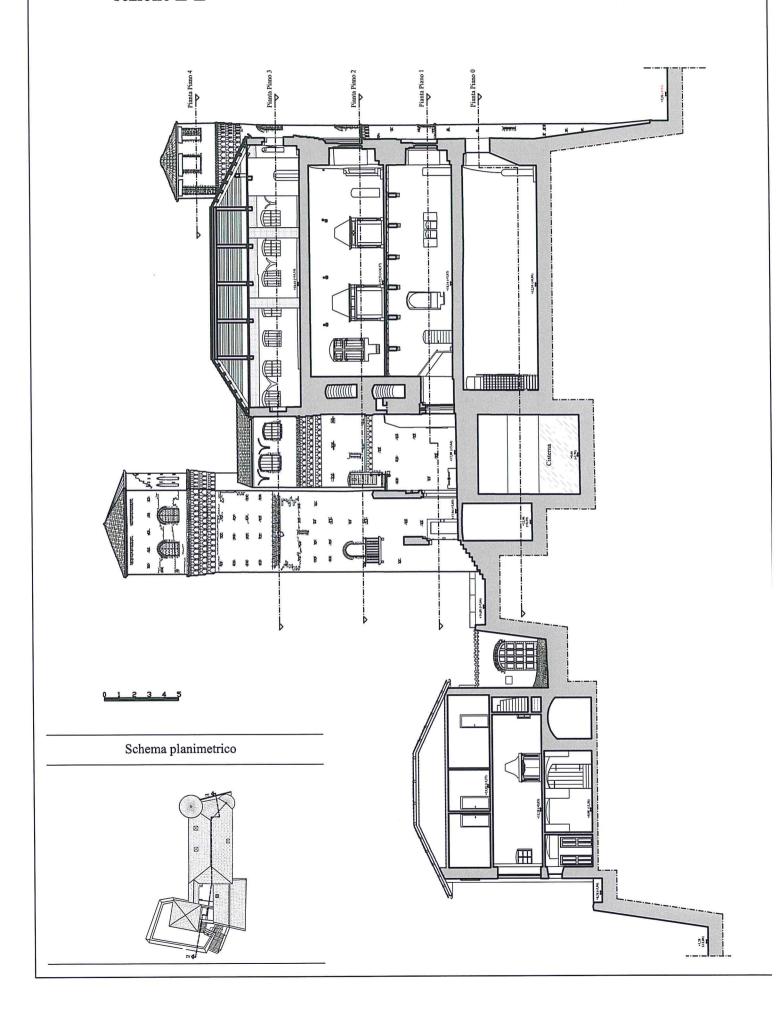


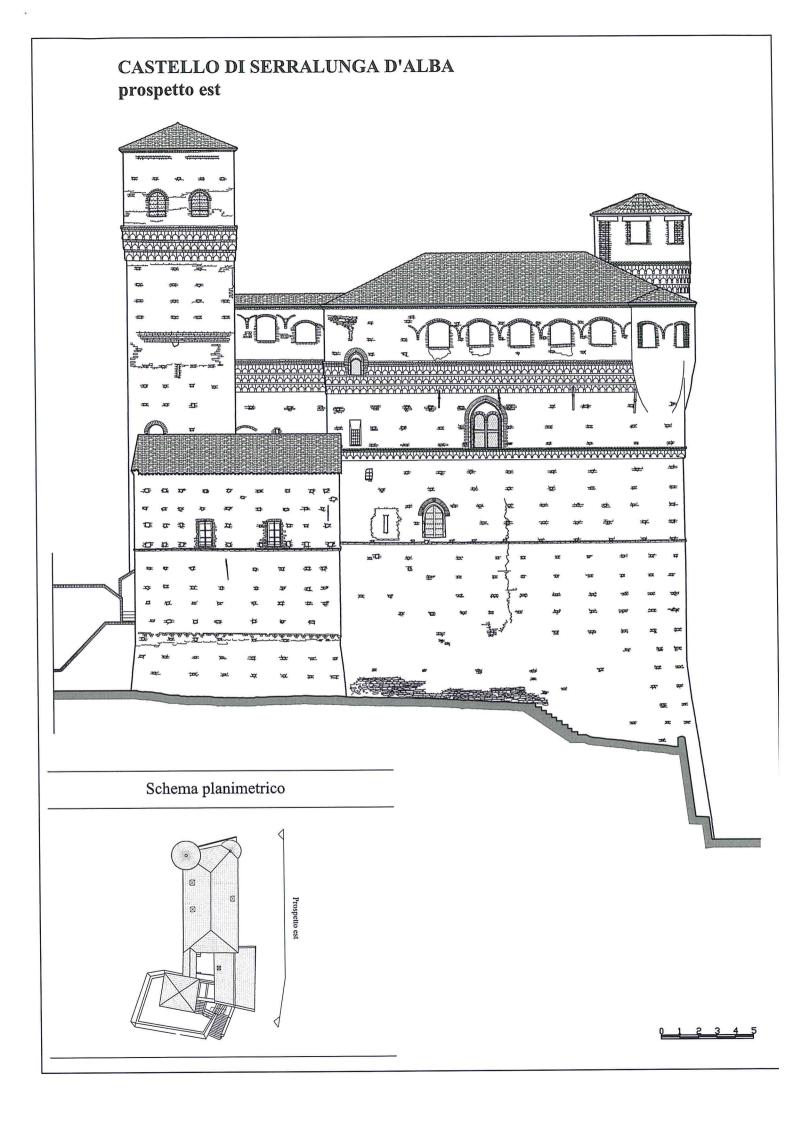




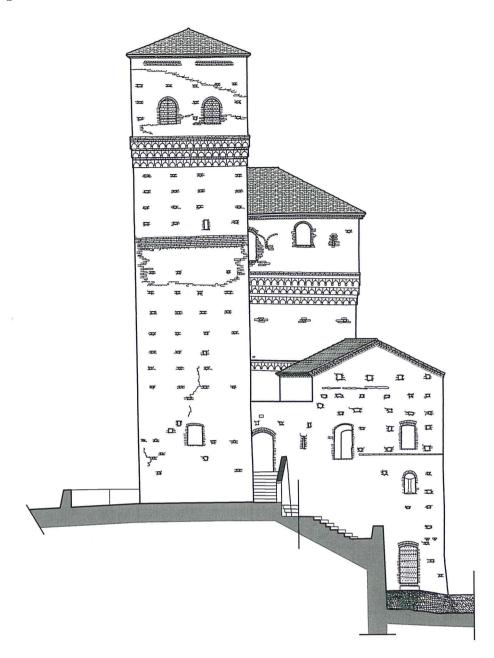


CASTELLO DI SERRALUNGA D'ALBA sezione E-E'

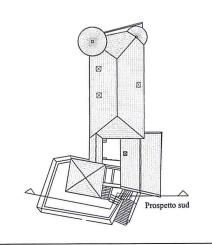




CASTELLO DI SERRALUNGA D'ALBA prospetto sud



Schema planimetrico



0 1 2 3 4 5